

CICLO: L'AMORE E' TUTTO FINITO?



CUORI (Titolo originale: *Coeurs- Petites peurs partagees*)

Un film di **Alain Resnais**. Con **Sabine Azèma**, **Isabelle Carrè**, **Laura Morante**, **Pierre Arditi**, **Andrè Dussolier**, **Claude Rich**. Genere **Commedia**, 125 minuti, Produzione Francia



63 FESTIVAL
DI VENEZIA

Meritatissimo il Leone d'Argento ottenuto a Venezia da **Alain Resnais** per una delle sue opere più emozionanti degli ultimi anni, che con profondità e finezza descrive il peso della solitudine e l'impulso irrisolto ad uscirne.

A Parigi, nel moderno quartiere di Bercy, molte vite si intrecciano o si incontrano senza toccarsi: c'è *Thierry*, agente immobiliare che non riesce a trovare un appartamento adatto per una coppia, l'esigente *Nicole* ed il suo indolente fidanzato *Dan*. La collega di *Thierry*, *Charlotte*, donna timorata di Dio e dall'aria inappuntabile, dopo il lavoro va ad accudire l'anziano padre di *Lionel*, ed ha un metodo tutto suo per tirarlo su... *Lionel*, a sua volta, è

barista in un grande albergo, frequentato da *Dan*, che per caso incontra lì *Gaëlle*, la sorella di *Thierry*, alla ricerca dell'anima gemella negli annunci sui giornali...

Resnais riesce nel miracolo di intervenire su un testo altrui conservandone intatto il fil rouge narrativo ma innervandolo al contempo di tutte le tematiche che da sempre percorrono il suo cinema. A partire dal baluginio di una possibile neve che compariva nel suo precedente film ***L'amour à mort*** che qui diventa la neve 'vera' che cade inarrestabile sulla Parigi che fa da sfondo - a partire da quella Tour Eiffel immersa nelle nubi - alla vicenda.

Tutti gli uomini e le donne che si dibattono nella 'sfera' sono accomunati dal desiderio di porre fine a qualcosa, che si tratti di un amore, di una depressione, dei fantasmi del passato, o di un rapporto morboso.

Personaggi realistici, potenti e ricchi di sfumature, che vivono 'dentro', in compagnia dei loro rancori inespressi, pesi o rimorsi, ed il cui intreccio è definito così dal regista: "*una tela di un ragno drappeggiata da due cespugli di ginestra spinosa e ricoperta dalla rugiada della notte, in cui alcuni personaggi sono come insetti che lottano per sfuggire alla trappola. Ogni volta che uno di loro si muove, lo spostamento si fa sentire anche altrove sulla tela, su qualcuno che tuttavia può non avere nessun legame con chi si è mosso per primo*".

Il testo è tratto da '*Private Fears in Public Places*', opera del noto drammaturgo inglese **Alan Ackbourn**. L'azione, originariamente, si svolgeva tutta in Inghilterra e non è stato facile ricreare totalmente l'ambientazione nel quartiere parigino di Bercy, che corrisponde esattamente alla zona immaginaria in cui si situa l'agenzia immobiliare che fa da perno alle storie.

Anche i dialoghi sono stati riscritti da **Jean-Michel Ribes**, riadattandone lo spirito tipicamente anglosassone.

Nell'ottimo cast sono l'italiana **Laura Morante**, che non ha deluso le aspettative, ed **Isabelle Carrè**, mentre sono vecchie conoscenze del regista **Pierre Arditi**, che da sempre recita nei suoi film, **Sabine Azèma**, ed il noto characterista francese **Andrè Dussolier**.

A cura di Gianluigi

